

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via DELLA VECCHIA FILATURA 10/1 MARTIGNACCO 33035 UD Italia
Codice Fiscale	01185490305
Numero Rea	UD 209228
P.I.	01185490305
Capitale Sociale Euro	6090208.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

31-12-2020 31-12-2019

Stato patrimoniale			
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento		915	915
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	0
7) altre		5.333	5.333
Totale immobilizzazioni immateriali		6.248	6.248
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati		11.159.217	11.166.172
2) impianti e macchinario		71.283	36.485
3) attrezzature industriali e commerciali		26.339	26.339
4) altri beni		22.914	21.206
5) immobilizzazioni in corso e acconti		469.442	469.442
Totale immobilizzazioni materiali		11.749.195	11.719.644
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in			
b) imprese collegate		-	40.696
d-bis) altre imprese		398	1.000
Totale partecipazioni		398	41.696
2) crediti			
d-bis) verso altri			
esigibili oltre l'esercizio successivo		1.264	1.315
Totale crediti verso altri		1.264	1.315
Totale crediti		1.264	1.315
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.662	43.011
Totale immobilizzazioni (B)		11.757.105	11.768.903
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		3.259	3.409
Totale rimanenze		3.259	3.409
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo		236.051	212.844
Totale crediti verso clienti		236.051	212.844
3) verso imprese collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo		-	5
Totale crediti verso imprese collegate		-	5
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo		25.810	67.128
Totale crediti tributari		25.810	67.128
5-ter) imposte anticipate		116.687	127.368
5-quater) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo		827.424	761.309
esigibili oltre l'esercizio successivo		1.750.000	2.250.000
Totale crediti verso altri		2.577.424	3.011.309
Totale crediti		2.955.972	3.418.654

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.669.893	1.814.729
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.669.893	1.814.729
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.350.476	8.148.245
3) danaro e valori in cassa	2.027	285
Totale disponibilità liquide	8.352.503	8.148.530
Totale attivo circolante (C)	12.981.627	13.385.322
D) Ratei e risconti	15.107	6.229
Totale attivo	24.753.839	25.160.454
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.090.208	6.090.208
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(499.561)	(26.525)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	42.919	(473.036)
Totale patrimonio netto	5.633.567	5.590.647
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	19.990	-
Totale fondi per rischi ed oneri	19.990	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	308.433	408.437
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	651.994	1.092.864
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.176.084	2.014.120
Totale debiti verso banche	2.828.078	3.106.984
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	750	-
Totale acconti	750	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.493	367.411
Totale debiti verso fornitori	406.493	367.411
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.045	51.742
Totale debiti tributari	19.045	51.742
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.084	38.788
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.084	38.788
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.773	87.747
Totale altri debiti	65.773	87.747
Totale debiti	3.349.223	3.652.672
E) Ratei e risconti	15.442.626	15.508.698
Totale passivo	24.753.839	25.160.454

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	458.536	1.527.347	
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	112.183	-	
altri	597.957	443.878	
Totale altri ricavi e proventi	710.140	443.878	
Totale valore della produzione	1.168.676	1.971.225	
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.509	73.971	
7) per servizi	765.189	1.178.004	
8) per godimento di beni di terzi	4.944	4.944	
9) per il personale			
a) salari e stipendi	283.580	399.649	
b) oneri sociali	101.325	134.427	
c) trattamento di fine rapporto	28.307	34.696	
e) altri costi	1.041	2.266	
Totale costi per il personale	414.253	571.038	
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	6.403	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	582.553	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.392	14.454	
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.392	603.410	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	150	4.446	
14) oneri diversi di gestione	27.815	49.404	
Totale costi della produzione	1.265.252	2.485.217	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(96.576)	(513.992)	
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese collegate	159.304	49.000	
Totale proventi da partecipazioni	159.304	49.000	
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	24.941	13.053	
Totale proventi diversi dai precedenti	24.941	13.053	
Totale altri proventi finanziari	24.941	13.053	
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	13.477	7.169	
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.477	7.169	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	170.768	54.884	
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	602	-	
Totale svalutazioni	602	-	
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(602)	-	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	73.590	(459.108)	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			

imposte differite e anticipate	30.671	13.928
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.671	13.928
21) Utile (perdita) dell'esercizio	42.919	(473.036)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	42.919	(473.036)
Imposte sul reddito	30.671	13.928
Interessi passivi/(attivi)	(11.464)	(5.868)
(Dividendi)	(50.000)	(49.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(463.045)	(7.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(450.919)	(520.976)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	588.956
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	28.909	34.696
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	28.909	623.652
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(422.010)	102.676
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	150	4.446
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(23.202)	(17.618)
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori	39.082	(135.294)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.878)	480
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi	(66.072)	(470.429)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	417.803	670.990
Totale variazioni del capitale circolante netto	358.883	52.575
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(63.127)	155.251
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	11.464	5.868
(Imposte sul reddito pagate)	(6.225)	(1.116)
Dividendi incassati	50.000	49.000
(Utilizzo dei fondi)	-	(17.680)
Altri incassi/(pagamenti)	(128.311)	(8.638)
Totale altre rettifiche	(73.072)	27.434
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(136.199)	182.685
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(29.551)	(219.886)
Disinvestimenti	463.045	7.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(4.200)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	40.747	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	144.836	1.305.281
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	619.077	1.088.195
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decreimento) debiti a breve verso banche	(440.870)	715.357
Accensione finanziamenti	161.964	-

(Rimborso finanziamenti)	-	(394.872)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	-
(Rimborso di capitale)	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(278.905)	320.484
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	203.973	1.591.364
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.148.245	6.552.866
Danaro e valori in cassa	285	4.300
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.148.530	6.557.166
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.350.476	8.148.245
Danaro e valori in cassa	2.027	285
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.352.503	8.148.530

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In un esercizio in cui le attività economiche sono state comunque influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'art. 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater del D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, in quanto già al 31.12.2019, senza tener conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Si dà evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione del fatturato come meglio descritto in relazione sulla gestione. Alla luce di dette considerazioni si è proceduto ad aggiornare la valutazione della sussistenza della continuità aziendale, giungendo alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è ancora appropriato ancorché soggetto a significative incertezze.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

A norma dell'art. 2423, quinto comma del Codice Civile, si rileva che a seguito del ridotto utilizzo dei beni strumentali che ha fatto seguito alla sospensione delle attività fieristiche disposte per gran parte dell'esercizio dai diversi DPCM che si sono susseguiti nel corso del 2020, la società si è avvalsa della possibilità introdotta dal D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (cosiddetto Decreto Agosto), così come convertito dalla L. 13 ottobre 2020 n. 126, di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa sono stati illustrati gli effetti patrimoniali ed economici della predetta deroga su ogni voce di bilancio interessata, nonché il dettaglio della fiscalità differita generatasi da tale deroga.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Tale sospensione ha comportato un analogo trattamento anche al meccanismo dei risconti con il quale la Società imputa a bilancio i contributi in conto impianto relativi a taluni beni strumentali.

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata" al netto del fondo imposte differite appostato in bilancio. Siccome gli utili di questo esercizio non sono sufficienti per vincolare tale riserva, ed in assenza di altre riserve disponibili già presenti in bilancio, il vincolo di indisponibilità dovrà essere rinviato agli esercizi seguenti i cui utili dovranno essere destinati all'integrazione della corrispondente riserva indisponibile, fino a corrispondenza degli effetti della deroga.

Dal punto di vista fiscale, la mancata imputazione a Conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime. Infatti, la deduzione delle quote di ammortamento avviene in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir. Pertanto, la deducibilità degli ammortamenti resta possibile in applicazione dell'art. 109, c.4, lettera b) del Tuir che consente la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi che pur non essendo imputati a Conto economico, sono deducibili per disposizione di legge. Anche le corrispondenti quote dei contributi in conto impianti sono state fiscalmente trattate in egual modo, ossia sono state considerate fiscalmente rilevanti ancorché non imputate a Conto economico.

Ai fini IRAP la deduzione delle quote di ammortamento civilisticamente sospese è ammessa alle stesse condizioni

e con gli stessi limiti previsti dall'art. 5 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a prescindere dall'imputazione a Conto economico; anche in questo caso vale il medesimo ragionamento sopra descritto in merito alla rilevanza fiscale delle corrispondenti quote dei contributi in conto impianti.

In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e al fine di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti ha prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono costi di ampliamento ed oneri pluriennali. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 6.248.

La voce non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto non sono state capitalizzate spese e l'ammortamento è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126. In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extra contabilmente.

Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta sospensione sia stata assunta anche in ragione della temporanea chiusura delle attività fieristiche causata dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020		6.248
Saldo al 31/12/2019		6.248
Variazioni		0

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	915	155.310	544.543	700.768
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	155.310	539.210	694.520
Valore di bilancio	915	0	5.333	6.248
Valore di fine esercizio				
Costo	915	155.310	544.543	700.768
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	155.310	539.210	694.520
Valore di bilancio	915	0	5.333	6.248

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 11.749.195, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extra contabilmente.

Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta sospensione sia stata assunta in ragione della chiusura temporanea delle attività fieristiche causata dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha determinato, per la società, la riduzione del proprio fatturato ma anche un minor deperimento delle strutture espositive. La pandemia infatti, in quanto fattore non prevedibile ed estraneo alla dinamica aziendale, ha provocato un utilizzo delle immobilizzazioni soggette ad ammortamento del tutto diverso dal passato, tali da poter considerare prolungabile ad un ulteriore anno la vita utile residua di ciascun cespite.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020		11.749.195
Saldo al 31/12/2019		11.719.644
Variazioni		-31.735

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.914.608	3.024.974	914.130	1.025.281	469.442	22.348.435
Rivalutazioni	5.539.153	-	-	-	-	5.539.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.287.589	2.988.489	887.791	1.004.075	-	16.167.944
Valore di bilancio	11.166.172	36.485	26.339	21.206	469.442	11.719.644

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	34.798	-	1.708	-	36.506
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	14.194	-	-	23.404	-	37.598
Altre variazioni	(7.239)	-	-	(23.404)	-	(30.643)
Totale variazioni	(21.433)	34.798	-	(45.100)	-	(31.735)
Valore di fine esercizio						
Costo	16.900.414	3.059.772	914.130	1.003.585	469.442	22.347.343
Rivalutazioni	5.539.153	-	-	-	-	5.539.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.280.350	2.988.489	887.791	980.671	-	16.137.301
Valore di bilancio	11.159.217	71.283	26.339	22.914	469.442	11.749.195

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non contabilizzate nel Conto economico:

Categoria	Aliquota	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 100% per l'es. corrente
Fabbricati	2,53% - 3,00% - 10,00%	537.032	537.032
Impianti e macchinari	15,00% - 25,00% - 30,00%	11.274	11.274
Attrezzature	27,00% - 15,00%	4.810	4.810
Arredi, macchine elettroniche e automezzi	10,00% - 12,00%	15.245	15.245
TOTALI		568.362	568.362

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziato che i terreni ed i fabbricati, in occasione delle operazioni straordinarie intervenute nel corso dell'esecizio 2003, sono stati rivalutati sulla base delle perizie redatte dagli esperti nominati dal Tribunale per la trasformazione dell' Ente in Società per Azioni, nonchè per la fusione per incorporazione della Udine Esposizioni S.r.l.. I valori di perizia considerati ai fini della rivalutazione sono quelli al netto dei relativi effetti fiscali determinati dai richiamati esperti. Tali maggiori valori, in relazione alla facoltà di cui al comma 6 dell'art. 10 della Legge 11 gennaio 2001 n. 7, non sono stati sottoposti a tassazione rispetto ai valori contabili di provenienza; pertanto, sotto il profilo fiscale, i nuovi valori attribuiti non hanno assunto alcuna rilevanza, né per i beni, né per i diritti e neppure per le azioni attribuite ai soci. La rivalutazione, di importo complessivo pari ad €. 5.539.153 e derivante per €. 4.849.695 dalla trasformazione dell'Ente in S.p.A. e per €. 689.458 dalla fusione per incorporazione della Udine Esposizioni S.r.l., è stata attribuita ai singoli beni distinguendo, a partire dal 2006 e sulla base delle risultanze delle perizie degli esperti, il valore dei terreni da quello dei fabbricati che vi insistono. La rivalutazione è stata contabilmente allocata alle seguenti poste di patrimonio netto:

- capitale sociale €. 4.857.493;
- riserva da trasformazione e fusione €. 681.660 oggi completamente azzerata a seguito del suo integrale utilizzo per la copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.662
Saldo al 31/12/2019	43.011

Variazioni

-41.349

Esse risultano composte unicamente da partecipazioni in altre imprese e da crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 398, al costo di acquisto o di sottoscrizione e al netto delle svalutazioni effettuate per perdite direvoli di valore. La voce registra un decremento di €. 41.349 quasi interamente rappresentato dalla cessione della partecipazione nell'impresa collegata H2O S.r.l..

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 1.264 e rappresentano interamente depositi cauzionali attivi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alla voce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	40.696	1.000	41.696
Valore di bilancio	40.696	1.000	41.696
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	40.696	-	40.696
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	602	602
Totale variazioni	(40.696)	(602)	(41.298)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	1.000	1.000
Svalutazioni	-	602	602
Valore di bilancio	-	398	398

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	1.315	(51)	1.264	1.264
Totale crediti immobilizzati	1.315	(51)	1.264	1.264

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 12.981.627. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -403.695.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati ad essere utilizzati nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 3.259.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.409	(150)	3.259
Totale rimanenze	3.409	(150)	3.259

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

Crediti Tributari

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, sono iscritti:

- l'eccedenza IRES di €. 12.411;
- l'eccedenza IVA di euro 13.399.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 116.687, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte relative a periodi precedenti, connesse a "variazioni temporanee indeducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio per €. 2.577.424, sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. In tale voce sono compresi:

- crediti vs la CCIAA di Udine per contributi da incassare per €. 2.500.006;
- anticipi a fornitori per €. 38.298;
- altri crediti per €. 39.120.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.955.972.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	212.844	23.207	236.051	236.051	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	5	(5)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	67.128	(41.318)	25.810	25.810	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	127.368	(10.681)	116.687		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.011.309	(433.885)	2.577.424	827.424	1.750.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.418.654	(462.682)	2.955.972	1.089.285	1.750.000

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione dei Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "creditì verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 2.577.424.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti vs CCIAA di Pordenone e Udine per contributo 2010	750.000
Anticipi a fornitori	38.298

Crediti diversi	38.554
Costi anticipati	566

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti vs CCIAA di Pordenone e Udine per contributo 2010	1.750.006

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene conti correnti vincolati che rappresentano un investimento temporaneo delle liquidità aziendali.

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 1.669.893.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.814.729	(144.836)	1.669.893
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.814.729	(144.836)	1.669.893

Disponibilità liquide**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, espese nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV" per euro 8.352.503, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.148.245	202.231	8.350.476

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	285	1.742	2.027
Totale disponibilità liquide	8.148.530	203.973	8.352.503

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 15.107.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.229	8.878	15.107
Totale ratei e risconti attivi	6.229	8.878	15.107

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.633.567 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 42.920. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	6.090.208	-	-		6.090.208
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	1		1
Totale altre riserve	-	-	1		1
Utili (perdite) portati a nuovo	(26.525)	(473.036)	-		(499.561)
Utile (perdita) dell'esercizio	(473.036)	473.036	-	42.919	42.919
Totale patrimonio netto	5.590.647	-	1	42.919	5.633.567

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento Euro	1
Totale	1

A fronte della deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., operata dalla Legge n. 126/2020 (di conversione del D.L. 104/2020) con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'utile dell'esercizio corrente e di quelli a venire dovranno essere destinati ad una corrispondente riserva indisponibile, per un importo pari agli ammortamenti non stanziati in bilancio, al netto del relativo fondo imposte differite, ossia per un importo complessivamente pari ad €. 203.973.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità

riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	6.090.208	Capitale	B	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	Capitale	A, B, C, D	0	155.693
Riserva legale	-	Utili accantonati	A, B	0	73.502
Riserve statutarie	-	Utili accantonati	A, B	0	72.854
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	Utili accantonati	A, B, C, D	0	9.032
Riserva avanzo di fusione	-	Rivalutazione	A, B, C, D	0	681.660
Varie altre riserve	1	Rivalutazione	A, B, C, D	0	541.428
Totale altre riserve	1			-	-
Utili portati a nuovo	(499.561)			-	-
Total	5.590.648			-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Dettagli delle perdite portate a nuovo

Con riferimento alle perdite degli esercizi precedenti riportate a nuovo, di ammontare complessivamente pari ad euro 499.561, si precisa che esse sono state generate per euro 26.525 dalla quota parte della perdita dell'esercizio 2018 non coperta dalle riserve, e per euro 473.036 dalla perdita dell'esercizio 2019.

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2020, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020. In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 100% delle quote di ammortamento di tutte le immobilizzazioni immateriali e materiali.

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura e la conseguente mancata imputazione dei contributi in conto impianti ad essi corrispondenti, ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020
Ammortamenti al netto di contributi e imposte differite	+ 203.976	Ammortamenti a seguito di sospensione ex D.L. 104/2020 0
Risultato d'esercizio	-161.057	Risultato d'esercizio 42.919
Patrimonio netto	5.429.591	Patrimonio netto 5.633.567

Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 19.990, si riferiscono alle imposte differite calcolate nel rispetto di quanto sancito dal "Decreto Agosto" circa la corretta modalità di contabilizzazione della sospensione degli ammortamenti. Rappresentano in sintesi l'effetto fiscale dovuto al disallineamento tra ammortamenti civili (sospesi) ed ammortamenti fiscali (effettuati extracontabilmente, in ottemperanza dell'interpretazione fornita dall'Agenzia delle Entrate in occasione dell'incontro con la stampa denominato Telefisco 2021). Stanti le complicazioni della presenza di un doppio binario civile e fiscale nella gestione degli ammortamenti dei cespiti e del risconto dei contributi in conto impianti, nel caso in cui l'Amministrazione Finanziaria dichiarasse opzionale la scelta di dedurre fiscalmente gli ammortamenti sospesi, la società si riserverà la facoltà di procedere al riallineamento dei valori con conseguente storno del presente fondo.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	19.990	19.990
Valore di fine esercizio	19.990	19.990

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	408.437
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.307
Utilizzo nell'esercizio	128.311
Totale variazioni	(100.004)
Valore di fine esercizio	308.433

Debiti

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 406.493, è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari sono quasi interamente rappresentati dalle ritenute IRPEF applicate su retribuzioni e compensi di lavoratori autonomi.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	25.009
Debiti verso sindaci	25.059
Altri debiti	15.704

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.349.223.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.106.984	(278.906)	2.828.078	651.994	2.176.084	76.595
Acconti	-	750	750	750	-	-
Debiti verso fornitori	367.411	39.082	406.493	406.493	-	-
Debiti tributari	51.742	(32.697)	19.045	19.045	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.788	(9.704)	29.084	29.084	-	-
Altri debiti	87.747	(21.974)	65.773	65.773	-	-
Totale debiti	3.652.672	(303.449)	3.349.223	1.173.139	2.176.084	76.595

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 15.442.626.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	238	238
Risconti passivi	15.508.698	(66.310)	15.442.388
Totale ratei e risconti passivi	15.508.698	(66.072)	15.442.626

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi		31/12/2020	31/12/2019
Risconto su contributo L.R. 10/97		1.481.615	1.481.615
Risconto su contributo L.R. 3/98 Mutuo OPI		1.667.700	1.667.700
Risconto su contributo L.R. 2/00 OPI 2001		1.610.302	1.610.302
Risconto su contributo L.R. 8/95 - 2006 Mutuo Friulcassa Spa		953.803	953.803
Risconto su contributo L.R. 8/95 - 2007 Mutuo Friulcassa Spa		4.587.590	4.587.590
Risconto su contributo CCIAA - 2010 Mutuo Cari FVG		5.102.560	5.207.688
Altri risconti passivi		38.819	0
Totale		15.442.388	15.508.698

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	di cui importo oltre cinque anni
Risconti passivi	464.756	14.977.632	12.905.665

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ,compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aconti natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 458.536. Si rinvia ad apposito paragrafo della relazione sulla gestione il commento sull'andamento economico dell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili ad attività svolte in loco verso soggetti prevalentemente residenti in Italia.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi caratteristici di vendita non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli di fatturato degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dal governo, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19. Si rinvia per approfondimenti all'apposito paragrafo in relazione sulla gestione.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con D.L. n. 34/2020 e con DL 137/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha beneficiato di contributi emergenziali nazionali pari ad €. 35.019. Per le medesime finalità, la Regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato contributi di cui alla L.R. 15/2020 per €. 77.164.

Contributi c/impianti

Nella voce A.5, al contrario dei precedenti esercizi, non sono presenti le quote dei contributi in conto impianti per euro 346.556, in quanto sospese al pari degli ammortamenti dei cespiti a cui tali contributi sono collegati.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.265.252.

Sospensione costi per ammortamenti

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione non comprendono i costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 570.521. Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del Passivo del presente documento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza i dividendi deliberati dalla società partecipata H2O S.r.l. ed incassati nell'esercizio per €. 50.000, nonchè la plusvalenza derivante dalla cessione della medesima partecipazione di €. 109.304. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 159.304.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata imputata, a riduzione degli oneri finanziari relativi al mutuo acceso con Banca Intesa (ex Cassa di Risparmio FVG), la quota parte del corrispondente contributo deliberato dalla CCIAA di Udine, per l'importo di €. 105.129.

La voce C.17 comprende quindi solamente gli interessi passivi su conti correnti per €. 6.638 e quelli maturati nel periodo di preammortamento del mutuo acceso con Banca di Udine per €. 6.839.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende la svalutazione di €. 602 effettuata per allineare il valore contabile delle partecipazioni immobilizzate a quello effettivo di mercato, in virtù della perdita durevole di valore dell'asset.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di €. 463.045, la plusvalenza relativa alla cessione di un fabbricato facente parte del proprio compendio immobiliare; tale dismissione è rientrata nella più ampia operazione che ha portato alla vendita della partecipazione nella società H2O S.r.l., da cui è emersa una plusvalenza di €. 109.304 iscritta nella voce C.15 del Conto economico.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato in Conto economico costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano unicamente l'assorbimento di parte delle imposte anticipate stanziate negli esercizi precedenti nonché l'accantonamento al fondo imposte differite già precedentemente commentato.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive di €. 116.686 mentre sono state parzialmente riassorbite per l'importo di €. 10.681 le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti e relative ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedente la soglia fiscalmente deducibile;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte per €. 19.990 le imposte differite passive calcolate, come già precisato in apposito paragrafo della presente nota integrativa, sul disallineamento tra valori civili e fiscali degli ammortamenti, al netto dei relativi contributi in conto impianti;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	0
Imposte differite: IRES	17.196
Imposte differite: IRAP	2.794
Totale imposte differite	19.990
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	10.681
Totale imposte anticipate	10.681
Totale imposte (20)	30.671

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	17.196	0
Fondo imposte differite: IRAP	2.794	0
Totali	19.990	0

Attività per imposte anticipate: IRES	116.687	127.368
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	116.687	127.368

Nei prospetti che seguono sono esposte, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
Svalutazione crediti	6.688	1.605	0	0
22. Perdite fiscali riportate	479.503	115.082		
Totale differenze temporanee	486.191		0	
Totale imposte anticipate (A)		116.687		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Ammortamenti sospesi	71.647	17.196	71.647	2.794
Totale differenze temporanee	71.647		0	
Tot. imposte differite (B)		17.196		2.794
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-99.490		2.794
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	479.503			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	479.503	115.082		

Variazioni fiscali non temporanee

Per quanto attiene le variazioni fiscali non temporanee va segnalata la presenza di "Ammortamenti indeducibili" relativi ad esercizi precedenti che, come già richiamato nell'esposizione della voce "Immobilizzazioni Materiali" si riferiscono agli immobili, ai terreni ed ai fabbricati che sono stati rivalutati per complessivi € 5.539.153, al netto dell'effetto fiscale determinato dal perito incaricato. Tali maggiori valori, in relazione alla facoltà di cui al comma 6 dell'art. 10 della Legge 11 gennaio 2001 n. 7, non sono stati sottoposti a tassazione rispetto ai valori contabili di provenienza; pertanto, sotto il profilo fiscale, i nuovi valori attribuiti non assumono nessuna rilevanza. Tale scelta comporta che le quote di ammortamento sul valore dei fabbricati, che ad eccezione dell'esercizio in corso, vengono ordinariamente imputate a conto economico per un ammontare di circa € 108 mila, daranno luogo a variazioni fiscali in aumento di pari importo. Oltre a tali ammortamenti indeducibili, dall'esercizio 2006, per effetto del decreto 223/2006, che prevede un'incidenza dei terreni (non ammortizzabili) su cui sono stati edificati i fabbricati pari al 20% del valore di costo dei medesimi, valore questo superiore a quello determinato dalla perizia di fusione, sono stati quantificati ulteriori € 44 mila di ammortamenti indeducibili in quanto riferibili all'area di sedime su cui insistono i fabbricati della Fiera. Il disallineamento tra i valori civili e fiscali degli immobili comporterà, in futuro, ammortamenti indeducibili per complessivi € 2.427.953 sia ai fini IRES che ai fini IRAP. Nel

caso in cui la Società consegua in futuro redditi fiscalmente imponibili, l'incidenza delle imposte sarà complessivamente pari ad € 677.399 di cui €. 582.709 a titolo di IRES (aliquota al 24%) ed €. 94.690 a titolo di IRAP (aliquota al 3,90%).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto ripologativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	7
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.000	24.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari a euro 6.090.208, è rappresentato da numero 6.090.208 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numeri e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Si segnala unicamente che nell'esercizio 2020 è stato deliberato ed incassato un dividendo di €. 50.000 da parte della società collegata H2O S.r.l.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Con riferimento all'emergenza COVID-19 e a tutte le conseguenti ricadute sull'attività ordinaria dell'azienda nel corso del 2021, nonché sulle incertezze circa gli sviluppi futuri della società si fa rinvio a quanto analiticamente esposto nell'apposita sezione della relazione sulla gestione, facente parte integrante del presente bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
CCIAA Pordenone e Udine	500.000	Ristrutturazione quartiere fieristico

Il contributo della Camera di Commercio di Pordenone e Udine afferisce alla realizzazione di investimenti infrastrutturali programmati per il miglioramento del comprensorio fieristico ed è collegato al mutuo stipulato in data 30/06/2010 con Banca Intesa (allora Cassa di Risparmio FVG) per complessivi € 7.500.000. Una parte del contributo viene a configurarsi come "conto interessi" e per questo viene iscritta in bilancio direttamente a riduzione degli oneri finanziari; la quota di contributo incassata nell'esercizio, pari ad € 500.000, viene pertanto destinata quanto ad € 105.129 a copertura degli interessi passivi del mutuo sopra descritto (ed anche allocata in conto economico) e quanto ad € 394.871 a copertura delle rate in quota capitale del medesimo mutuo. Si precisa che la parte in "quota capitale" di questo contributo ancora non esplica i suoi effetti in conto economico; infatti i sottostanti investimenti non sono ancora stati realizzati pertanto, non essendoci quote di ammortamento a cui correlare tale contributo, esso resta ancora interamente iscritto tra i risconti passivi.

Gli altri contributi ricevuti nel corso dell'esercizio si riferiscono ai ristori erogati da Stato e Regione per contrastare gli effetti in termini di minor fatturato derivanti dalla chiusura temporanea delle attività disposta in più riprese dal Governo. Queste tipologie di contributi, essendo generali, non soggiacciono all'obbligo informativo di cui alla L. 124 /2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto, e considerando la necessità di imporre un vincolo di indisponibilità agli utili prodotti nell'esercizio ai sensi dell'art. 2423 c.c., si propone di destinare l'utile d'esercizio, ammontante a complessivi euro 42.919 , interamente alla riserva legale, stabilendone l'indisponibilità fino al momento in cui l'effetto positivo dell'applicazione della deroga sulla sospensione degli ammortamenti non verrà riassorbito.

Martignacco, 04.03.2021